GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 19 MARZO — NUM. 67

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero degli Affari Esteri. I deputati Bovio e Oliva svolsero i motivi di risoluzioni da essi proposte; e incominciò pure il deputato Mancini a dire le ragioni di altra risoluzione da lui presentata; ma per un incidente sorto tra il medesimo e il Presidente, che venne poi chiarito essere stato effetto di un malinteso, la seduta fu per alcun tempo sospesa, quindi senza più sciolta.

Fu presentata dal Ministro dei Lavori Pubblici una relazione sui servizi idraulici pel biennio 1877 e 1878.

Nella adunanza di giovedì mattina (18) gli Uffizi hanno esaurito l'esame della proposta di legge di iniziativa parlamentare concernente disposizioni relative al divorzio.

La Giunta che dovrà riferire su detta proposta è riuscita composta degli onorevoli Morrone, Pepe, Calciati, Giudice, Griffini, Varè, Morelli Salvatore, Del Zio e Parenzo.

Tutti gli Uffizi, meno uno che si pronunziò per la reiezione, hanno dato ai commissari mandati di fiducia.

Cinque Uffizi hanno discusso ed accettato il disegno di legge sulla denunzia obbligatoria delle Ditte commerciali; a commissari sono stati nominati gli onorevoli Morrone, Piccardi, Buonvicini, Righi e Arcieri.

L'onorevole Garzia è stato eletto commissario dello schema di legge per proroga del termine accordato colla legge 26 dicembre 1877 per l'alienazione o divisione d'ufficio, a titolo oneroso, dei terreni ex-ademprivili o cussorgiali nell'isola di Sardegna.

La Giunta a cui fu deferito lo studio del progetto di legge per l'approvazione di spesa per la partecipazione italiana all'Esposizione internazionale di prodotti e strumenti di pesca a Berlino, ha proceduto alla sua costituzione: ha nominato l'onorevole Del Zio a presidente e relatore, e l'onorevole Molfino a segretario.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge 24 dicembre decorso, n. 5196, ed il regolamento per l'esecuzione della stessa, approvato col Nostro decreto 31 dicembre 1879;

Sentito il Consiglio dei Ministri ed il parere della Commissione parlamentare instituita coll'articolo 12 della precitata legge,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul fondo dei due milioni inscritti nel bilancio del Ministero dell'Interno per sussidi ai Comuni o Consorzi deficienti di mezzi allo scopo di abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche di interesse locale, giusta il disposto dell'articolo 12 della suddetta legge, sono fatti gli assegnamenti risultanti dall'unito elenco, che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, per la somma di lire centoquarantacinquemila duecentoventi (L. 145,220).

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Elenco allegato al Regio decreto 29 febbraio 1880

1. *Provincia di Messina.*

(Sussidio complessivo accordato L. 23,170).

Al comune di Barcellona	— Arginazione al torrente Mela e Zongano . . . . L.	2,000
Id.	Capizzi — Costruzione cimitero. . . »	1,600
Id.	Furnari — Riattamento strada Cinque Fontane . . . . »	1,600
Id.	Gualtieri-Sicaminò — Arginazione torrente Gualtieri a difesa dell'abitato »	1,000
Id.	Gioiosa Marea — Condottura acque e costruzione cimitero . . . . . . »	1,000
Id.	Mongiuffi — Strada mulattiera e cimitero	830
Id.	Motta Camastra — Completamento strada comunale obbligatoria dal Punto Fondaco all'abitato . . . . »	1,300

		L.
Al comune di	Motta d'Affermo — Costruzione cimitero. Completamento strada obbligatoria Motta-Cice . . . . L.	1,100
Id.	Patti — Conduttura acque potabili . »	2,000
Id.	Pettineo — Costruzione strada obbligatoria interna di congiunzione con quelle di Motta e Marina e cimitero . . »	830
Id.	Piraino — Costruzione cimitero . . »	400
Id.	Rometta — Id. strada obbligatoria . »	1,000
Id.	S. Angelo — Riattamento delle strade comunali danneggiate dall'alluvione . »	1,000
Id.	S. Piero-Patti — Costruzione cimitero »	660
Id.	S. Salvatore — Difesa dell'abitato e conduttura acque potabili. . . . . »	660
Id.	S. Stefano di Briga — Costruzione cimitero . . . . »	1,000
Id.	S. Stefano Camastra — Id. id. ed acquedotti immondi . . . . »	1,100
Id.	S. Agata — Conduttura acque potabili e costruzione cimitero . . . . . »	660
Id.	S. Lucia — Riforma strada interna dal Largo Annunziata alla piazza del Duomo	1,000
Id.	S. Teresa — Arginazione per difendere l'abitato contro il torrente Saccaro. »	830
Id.	Mazzara S. Andrea — Opere per difendere l'abitato contro il torrente Magrorra . . . . »	1,000
	Totale L.	23,170

2. *Provincia di Trapani.*

(Sussidio complessivo accordato L. 10,600).

		L.
Al comune di	Trapani — Abbattimento bastione Ospedale. Costruzione nuova strada d'ampliamento fuori porta Torro Arsa . L.	1,000
Id.	Marsala — Abbattimento bastione Bottino e sistemazione strada S. Francesco	2,600
Id.	Calatafimi — Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria . . . . »	400
Id.	Castellammare del Golfo — Sistemazione via principale detta Corso Garibaldi »	400
Id.	Gibellina — Riparazione a strade interne	400
Id.	Poggio Reale — Costruzione strada d'accesso alla sorgiva d'acqua. . . . »	350
Id.	Salaparuta — Riparazioni alle strade Percettore e Madrice . . . . . . »	400
Id.	Alcamo — Riparazioni alla conduttura di acqua ed alle strade interne . . . »	1,000
Id.	Vita — Riparazioni a due strade interne»	350
Id.	Camporeale — Id. al corso d'acqua potabile ed alla strada interna denominata Grande e Palermo . . . . . . »	350
Id.	Salemi — Riparazioni alla strada S. Domenica Mola e Vasoso . . . . »	400
Id.	Mazzara — Ricostruzione strada dei sobborghi . . . . »	1,000
Id.	Partanna — Costruzione strada di congiunzione del paese a quella provinciale e ponte sul torrente Cavalotti . . »	400
Id.	Monte S. Giuliano — Costruzione strada d'accesso al carcere . . . . . »	400
Id.	Castelvetrano — Sistemazione via nuova»	400
Id.	Campobello — Riparazione via Cavour »	350
Id.	Santa Ninfa — Sistemazione strada di circumvallazione . . . . »	400
	Totale L.	10,600

3. *Provincia di Mantova.*

(Sussidio complessivo accordato L. 6,600).

		L.
Al comune di	Felonica — Sistemazione sette rampe. Costruzione di altre e lavori all'argine sinistro di Fossalta . . . . . . L.	1,200
Id.	Poggio Rusco — Sistemazione delle strade comunali . . . . »	600
Id.	Magnacavallo — Deviazione di un tratto del Dugale Fossalta e sistemazione di strade Guzzo e Pradoni . . . . »	1,400
Id.	Sermide — Sistemazione di rampe, interrimento di zone nel paese e lavori all'arginello consorziale . . . . . »	800
Id.	Carbonara di Po — Ingrossamento e rialzamento, sistemazione e riattamento di strade comunali, via dei Grandi, Menelli, Berne, Capo di Villa Rovere, Amerote . . . . »	1,600
Id.	Borgofranco sul Po — Riattivazione delle strade comunali danneggiate dalla rotta del Po . . . . »	1,000
	Totale L.	6,600

4. *Provincia di Rovigo.*

(Sussidio complessivo accordato L. 7,500).

		L.
Al comune di	Bagnolo di Po — Sistemazione strada comunale Frassina e rialzo di quella Malborghetto. . . . . L.	500
Id.	Bergantino — Sistemazione strade Campo ed Arginino . . . . »	500
Id.	Canaro — Otturazione stagni Poazzo . »	500
Id.	Ceneselli — Sistemazione argine sinistro Cavo Bentivoglio . . . . »	500
Id.	Fiesso-Umbertiano — Sistemazione strade S. Donato, scolo Poazzo ed arginazioni »	1,500
Id.	Gaiba — Sistemazione strada comunale Giovecca . . . . »	500
Id.	Pincara — Sistemazione strade comunali denominate Castellara ed argine traversagno . . . . »	1,000
Id.	Villanova del Ghebbo — Strada del cimitero . . . . »	500
Id.	Calto — Rialzo ed ingrosso strada comunale campagnuola . . . . . . »	500
Id.	Loreo — Sistemazione e consolidamento tronco strada. Argine dal ponte sull'Adigetto a Punta Stramazzo e sistemazione di parte della riviera destra del canale Naviglio di Loreo . . . . »	1,000
Id.	Rosolina — Sistemazione strada Romea »	500
	Totale L.	7,500

5. *Provincia di Pisa.*

(Sussidio complessivo accordato L. 16,000).

		L.
Al comune di	Bagni S. Giuliano — Costruzione nuovo cimitero del capoluogo e di Rigoli . L.	1,000
Id.	Calci — Sistemazione d'un tratto della strada obbligatoria detta Calcesana »	1,500
Id.	Chianni — Costruzione 1° tratto strada obbligatoria Chianni-Castellina . . »	5,000
Id.	Pisa — Nuovo cimitero per Riglioni . »	2,000
Id.	Suvereto — Costruzione strada per Sassetta . . . . »	2,500

Al comune di Vicopisano — Costruzione del cimitero di Olivoto ed ampliamento di quello di Vicopisano . . . . L. 1,000
Al Consorzio Rosignano o Riparbella — Consorzio per la bonificazione dello stagno di Vada e Collemezzano . . . . » 3,000

Totale L. 16,000

6. *Provincia di Ferrara.*

(Sussidio complessivo accordato L. 6,000).

Al comune di Argenta — Costruzione e sistemazione della strada Morari . . . . . L. 500
Id. Bondeno — Rialzo ed ingrossamento dell'argine. Strada fiancheggiante la sponda del colatore Burana. . . . . » 2,000
Id. Mesola — Sistemazione delle strade dette da Mare, del Bosco e Goro . . . » 400
Id. Lagosanto — Sistemazione dello stradello detto Prello. Strada sottana e costruzione della strada Bordini . . » 400
Id. Massafiscaglia — Sistemazione della strada per Lagosanto . . . . » 400
Id. Codigoro — Sistemazione della strada detta Pomposa-Volano . . . . . . » 500
Id. Migliaro — Sistemazione della strada detta Ca-Nova . . . . » 500
Id. S. Agostino — Allargamento e rialzo della via detta Villani . . . . » 400
Id. Poggio Renatico — Sistemazione via Imperiale . . . . » 500
Id. Pieve di Cento — Strada detta del Dosso » 400

Totale L. 6,000

7. *Provincia di Piacenza.*

(Sussidio complessivo accordato L. 14,350).

Al comune di Coli — Costruzione strada obbligatoria di Bobbio e Perino . . . . L. 750
Id. Farini d'Olmo — Id. id. di Boli . . » 1,000
Id. Pecorara — Id. id. di Pianello . . . » 900
Id. Piozzano — Id. id. di Piozzano e Monteventano . . . . » 1,000
Id. Travo — Id. id. di Rivalta e Travo . » 2,000
Id. Vigolzone — Id. id. di Crocetto e Castelletto . . . . » 500
Id. Castell'Arquato — Id. id. di Bacedasco e Delagola . . . . » 1,400
Id. Gropparello — Id. id. di Sariano-Vallo » 1,000
Id. Lugagnano — Id. id. di Montezago e Costa d'Afino . . . . » 1,400
Id. Morfasso — Costruzione strada obbligatoria Bedina Zoccarello . . . . . » 900
Id. Alseno — Sistemazione strade Fornio, Castelletto e Pallavicino . . . . . » 500
Id. Bardi — Sistemazione delle strade comunali che mettono alle diverse frazioni » 1,000
Id. Borgonovo — Costruzione di Terragli e delle piazze Rio Grande e della Rocca » 1,000
Id. Castel San Giovanni — Sistemazione del mercato e strada Moretto. . . . » 1,000

Totale L. 14,350

8. *Provincia di Catania.*

(Sussidio complessivo accordato L. 36,000).

Al consorzio Bosco Etneo — Strada della regione Bosco Etneo . . . . L. 5,000
Al comune di Nicosia — Pubblico mercato, strada Petriere e cimitero . . . . . . » 2,000
Id. Agira — Completamento palazzo di città. Strada Diodorea. Sistemazione piazza e allargamento cimitero . . . . . . » 2,000
Id. Centuripe — Basolamento strada Mandrie all'ex-convento. Strada rotabile Leopoldo . . . . » 2,000
Id. Castiglione — Cimitero . . . . . . » 2,000
Id. Leonforte — Strada Lettiga e strada Salita de' Muti . . . . » 2,000
Id. Palagonia — Sistemazione delle strade comunali . . . . » 1,000
Id. Aci Bonaccorsi — Cimitero e torrente nell'interno del paese . . . . » 500
Id. Randazzo — Riselciamento della strada che traversa l'abitato. Cimitero e sua strada . . . . » 1,000
Id. Biancavilla — Sistemazione strada provinciale Greco e cimitero . . . . . » 1,000
Id. Bronte — Sistemazione traversa interna e cimitero . . . . » 2,000
Id. Nissoria — Riduzione del cimitero. . » 500
Id. Licodia Eubea — Strada Mugnos-Ferraria e Salita del Carmine . . . . . . » 1,000
Id. Adernò — Piattaforma in fine alla strada Nuova e cancellata in ferro. Banchine. Ribasolamento a strada principale e scavi alla sorgente Giobo . . . . » 2,000
Id. Troina — Cimitero e strade comunali obbligatorie in corso di costruzione . » 2,000
Id. Sperlinga — Cimitero e fontana . . » 500
Id. Aci Castello — Cimitero. Strada obbligatoria al casello ferroviario n. 78 . » 500
Id. Militello — Strade Catena e S. Vito e condotta d'acqua potabile. . . . . » 1,000
Id. Zaffarana — Strade da Zaffarana a Fleri e Bongiardo, Ballo e Cancellieri . » 1,000
Id. Mineo — Costruzione del cimitero . . » 1,000
Id. Maletto — Scavo per l'acqua potabile e suo incanalamento . . . . » 1,000
Id. Regalbuto — Strade comunali obbligatorie 2,000
Id. Paternò — Riattamento alle strade interne . . . . » 2,000
Id. Giarre — Ricostruzione strada da Bongiardo distrutta dal terremoto . . » 1,000

Totale L. 36,000

9. *Provincia di Cagliari.*

(Sussidio complessivo accordato L. 25,000).

Al comune di Bosa — Sistemazione acquedotto e selciamento via Malaspina e Serravalle . L. 4,900
Id. Iglesias — Sistemazione della strada S. Ario, Cixeddu e Porta S. Antonio . » 3,700
Id. Massama — Sistemazione della strada detta Mesu Iddu . . . . » 400
Id. S. Nicolò d'Arcidano — Sistemazione della via Sa Trunca e Canale Pauli Cinisius» 800

Al comune di	Villamassargia — Restauri alla strada del Pilar alla stazione ferroviaria . . »	400
Id.	Serrenti — Restauri al selciato di tutte le vie interne dell'abitato. . . . . »	300
Id.	Carloforte — Costruzione cimitero e lavori al molo. . . . . »	700
Id.	S. Sperate — Sistemazione del selciato di tutte le vie interne dell'abitato . . »	700
Id.	Villarios Masaina — Costruz. cimitero »	400
Id.	Ussuramanna — Id. id. . . . . . »	500
Id.	Sanluri — Sistemazione di tutte le strade interne dell'abitato. . . . . . »	1,100
Id.	Tuili — Costruzione cimitero . . . »	300
Id.	Oristano — Selciamento di tutte le vie interne e delle strade esterne Ban, Angionis e Porta Pontis . . . . . »	1,500
Id.	Isili — Selciamento strade interne San Cipriano e Zaurrai . . . . . . »	700
Id.	Sindia — Costruzione cimitero . . . »	400
Id.	Solanas — Id. id. . . . . »	300
Id.	Assemini — Costruzione ponte sul Ciscerri e sistemazione delle strade Sa Serra, Zoffarana, Guttura, Pusceddu, Costaru, Sussidus, Curreli, Gruxi, San Sperate e Fondalis . . . . . . »	400
Id.	Guamaggiore — Sistemazione di tutte le strade interne dell'abitato . . . »	400
Id.	S. Gavino Monreale — Sistemazione della via detta Avillacidro . . . . . »	400
Id.	Macomer — Sistemazione strada nazionale nella parte che traversa l'abitato »	400
Id.	Sennariolo — Costruzione cimitero . »	400
Id.	Milis — Traversa interna da Milis alla nazionale . . . . »	400
Id.	Settimo S. Pietro — Costruz. cimitero »	400
Id.	Seurgus — Sistemazione strada nazionale nella parte che traversa l'abitato . »	300
Id.	Birori — Sistemazione di tutte le vie nell'interno dell'abitato . . . . . »	300
Id.	Cagliari — Sistemazione delle vie Roma e Condotti . . . . »	1,400
Id.	Maracalagonis — Casa comunale . . »	700
Id.	Tortolì — Costruzione acquedotto . . »	1,100
Id.	Serramanna — Riparazione alla strada consortile a Nuraminis. . . . . »	400
Id.	Samossi — Riparazione alla strada consortile a Sorrenti . . . . . . »	400
Id.	Solarussa — Sistemazione strada che porta alla stazione ferroviaria . . . . »	300
Id.	Villasor — Riparazione alla strada consortile per Serramanna . . . . »	400
Id.	Gesturi — Sistemazione della strada che dallo abbeveratoio Castiagianus porta a Gico . . . . »	300
	Totale L.	25,000
	Totale generale L.	145,220

NB. I sussidi compresi in questo elenco furono accordati in seguito a parere della Commissione parlamentare 27 febbraio 1880.

Roma, 29 febbraio 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 26 febbraio 1880:

Murgia comm. avv. Francesco Ignazio, già prefetto di 2ª classe della provincia di Vicenza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Ferrari comm. avv. Giacomo, id. di 2ª cl. id. di Modena, id. id.;

Carlotti comm. avv. Amilcare, id. di 3ª cl. id. di Ascoli, id. id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 3955 d'iscrizione sui registri di Firenze, per lire 50, al nome di *Millossovich* Elia fu Filippo, aiutante postale a Venezia, con vincolo a favore dell'Amministrazione delle Poste per la cauzione dallo stesso dovuta nella detta qualità di aiutante postale e per qualunque altro impiego che gli venisse conferito dall'Amministrazione delle Poste, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Millosevich* Elia fu Filippo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 marzo 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 212133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 29193 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 110, al nome di *Ronda* Nicola fu Francesco, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Renda* Nicola fu Francesco, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 marzo 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 13 *marzo* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	66	11	85	87	17
BARI	17	47	60	26	87
FIRENZE	70	49	30	44	11
MILANO	75	3	86	44	54
NAPOLI.	87	37	13	65	60
PALERMO. . . .	12	14	30	77	9
TORINO	59	67	77	60	50
VENEZIA	30	53	57	71	83

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riassumiamo il resoconto della seduta del 15 corrente della Camera dei lordi d'Inghilterra.

Lord Beaconsfield dichiarò non essere necessario di attribuire al Parlamento nuovi poteri circa l'amministrazione dell'Irlanda poichè le dimostrazioni e le riunioni contro la proprietà fondiaria diminuiscono ciascun giorno. È vero, soggiunge lord Beaconsfield, che il regime eccezionale in Irlanda sta per finire. Si vedrà poi quando siasi adunato il nuovo Parlamento, se convenga di abrogare quelli che già esistono o di chiedere poteri più estesi. Ciò dipenderà dalle circostanze.

Lord Stratheden propose una mozione riguardo alla questione orientale, mozione che era stata precedentemente differita.

Alla discussione partecipò anche lord Granville, il quale chiese spiegazioni circa l'impreveduto scioglimento della Camera, e intorno al manifesto di lord Beaconsfield. Lord Granville disse di credere che il ministero sarà rovesciato, e dichiarò che i liberali anch'essi manterranno l'integrità dell'impero britannico.

Il capo del gabinetto disse che il governo aveva desiderato di evitare la guerra, mentre lo scopo di lord Stratheden sarebbe stato di accenderla da un estremo all'altro dell'impero. Quanto ad una lettera di Sheere-Ali accennata nella mozione Stratheden essa è un documento falso. Essa ha formato argomento di uno scambio di spiegazioni colla Porta che la dichiarò apocrifa.

Proseguendo a discorrere lord Beaconsfield difese il suo manifesto elettorale e lo scioglimento della Camera. Disse essere una supposizione puerile quella che il *bill* sulla conversione delle società concessionarie delle acque sia stato la causa dello scioglimento. Dichiarò di accettare la responsabilità della misura adottata dal governo siccome giustificata da un sentimento di dovere. Quanto al suo manifesto elettorale, lord Beaconsfield disse di averne pesata ogni parola. Egli reputa critica la presente situazione europea. Quando egli vede le condizioni attuali dell'Europa, gli eserciti possenti e gli armamenti in continuo aumento; quando vede accogliersi e votarsi con compiacenza ogni proposta di accrescere le forze militari, egli si chiede se non esista una causa di questa situazione perigliosa.

" Basterebbe questo fatto, aggiunse l'oratore, a creare al governo il dovere di fare osservare ai suoi concittadini che non è tempo questo da trascurare la vigilanza. „ Quanto all'ascendente dell'Inghilterra nei consigli d'Europa lord Beaconsfield non può che ripetere che l'Inghilterra deve avere una legittima influenza, per non dire l'ascendente, nei consigli medesimi. " Non ho voluto dire che noi possedessimo questo ascendente. Ho detto soltanto che da parte del ministero sarebbe una saggia politica quella di tentare di acquistarlo. Se non possediamo poi questo ascendente si è perchè all'estero, conformemente al linguaggio di certi giornali, si crede che il governo non posseda la simpatia del popolo inglese. C'è un gran divario fra la parola *ascendente* e la parola *supremazia*. La parola *ascendente* implica un ampio significato morale e non si impiega in senso ristretto. È una parola sempre accettata dagli spiriti liberali e generosi. „

Lord Beaconsfield sostenne che la politica inglese deve pesare sulla bilancia europea e che l'Inghilterra deve occupare il suo posto nei consigli di Europa. I migliori pegni del mantenimento della pace generale sono la stabilità e l'accrescimento della influenza britannica.

Due opposti sistemi vennero sperimentati dai predecessori del ministero presente. Ma con quali risultati! Se l'attuale governo ha incontrato dei grandi ostacoli, se egli ha trovati gli affari d'Asia e d'Africa grandemente arruffati, ciò deve imputarsi al ministero precedente.

Il gabinetto presente non ha continuata una tale politica. La sua condotta venne lealmente esposta al paese che pronunzierà il suo verdetto. " Se noi rimarremo al potere, conchiuse lord Beaconsfield, quel medesimo sentimento politico che ci ha ispirati sinora, continuerà a servirci di guida. Se poi giunge al potere la opposizione, io prometto che in ogni circostanza nella quale l'onore e gli interessi dell'Inghilterra lo richiederanno, i conservatori appoggeranno il governo. „

Dopo altri discorsi, lord Stratheden ritirò la sua mozione e la seduta fu levata.

Lo stesso giorno alla Camera dei comuni il signor Stafford Northcote annunziò che la proroga del Parlamento era stata fissata per il giorno 24 corrente e che immediatamente dopo sarebbe stato emanato il decreto di scioglimento.

Il signor O'Gorman, degli *home-rulers*, annunziò di voler proporre una risoluzione affine di far biasimare altamente dalla Camera l'ultimo manifesto di lord Beaconsfield.

Nella seduta successiva della medesima Camera dei comuni, il signor Stanhope, sottosegretario di Stato parlamentare per il ministero delle Indie, in risposta ad un'interrogazione del signor Cartwright, disse che la politica generale del governo rispetto alla quistione turco-greca è stata indicata da sir Stafford Northcote al principio della Sessione. Aggiunse che il governo non ha ancora ricevuto l'adesione di tutte le potenze alla proposta di riunire una Commissione internazionale. La quistione essendo ancora sotto esame, essere impossibile di comunicare dei particolari.

Il testo della breve dichiarazione fatta dal presidente del Consiglio dei ministri di Francia al Senato in occasione della seconda deliberazione sul progetto relativo alla libertà dell'insegnamento è del seguente tenore:

" Non ho che una parola a dire al Senato. Nell'ultima seduta, alla fine del suo discorso, Dufaure ha indirizzato al governo un appello che noi non possiamo lasciare senza risposta. Egli ha espresso il desiderio che fra le due deliberazioni il governo saprebbe trovare una transazione su cui potrebbesi stabilire l'accordo. Nonostante questo appello, e qualunque sia la deferenza che il governo ha per l'uomo illustre che glielo ha indirizzato, noi non apportiamo una nuova formola perchè l'articolo 7 era di per se stesso una transazione. Non c'è più altra soluzione che l'applicazione delle leggi, ed il governo ha dovuto accettare la situazione che risulta per lui dal voto del Senato. „

Un telegramma madrileno del *Temps* di Parigi faceva cenno, giorni addietro, di certe proposte fatte dal ministero degli esteri di Spagna ad alcune potenze relativamente alla sistemazione di certe quistioni concernenti il Marocco. Ora lo *Standard* di Londra afferma che dietro i consigli dell'Inghilterra la Spagna ha invitato effettivamente alcune potenze europee ad inviare i loro rappresentanti ad una conferenza che avrà luogo nel mese di giugno prossimo a Madrid, per discutere, insieme all'inviato del Marocco ed al ministro degli affari esteri di Spagna, un progetto di protettorato europeo sul Marocco.

" La *Corte* marocchina, dice lo *Standard*, vorrebbe porre un freno agli abusi che avvengono col sistema attuale, che permette ai negozianti, agli ebrei ed anche alle tribù di eludere il pagamento delle tasse e sfuggire alle leggi. Esistono dei trattati con varie potenze, ma il protettorato non dovrebbe estendersi in realtà che agli impiegati delle Legazioni e dei Consolati. La Francia e l'Italia lo estendono invece agli ebrei ed a molti agenti dei loro commercianti nell'interno del Marocco, creando in tal guisa molti conflitti colle autorità marocchine.

" La Francia, l'Italia, la Germania, il Portogallo, gli Stati Uniti, il Belgio e l'Austria hanno già accettata l'idea della conferenza, e saranno probabilmente rappresentate dai loro ministri residenti, perchè il signor Canovas non vuole in nessun modo che si facciano rappresentare da alcun ministro residente a Tangeri. Sir Drammond Hay, coll'influenza personale che esercita nel Marocco, potrebbe disporre nella conferenza di un prestigio che alle altre potenze non sarebbe gradito.

" La Francia e l'Italia vorrebbero un protettorato larghissimo, e l'Inghilterra, la Spagna e il Marocco lo desiderano più limitato. La Spagna è gelosa di quelle due potenze, ma ancor più del ministro inglese al Marocco.

" La conferenza si occuperà anche della tutela degli ebrei, e raccomanderà al sultano di proteggerli dal furore delle popolazioni. "

Si sta preparando in Serbia il progetto di un nuovo organamento militare che verrà sottoposto all'Assemblea legislativa che si radunerà probabilmente in sessione straordinaria nella prossima primavera. Le basi principali del nuovo organamento non differiranno di molto da quelle ora vigenti; vi sarà qualche modificazione soltanto nella divisione generale delle truppe.

I sudditi serbi continueranno ad essere tutti soggetti al servizio militare, dai venti ai cinquanta anni di età. Non vi sarà eccezione che per gli uomini inabili al servizio per incapacità fisica ed intellettuale e per i membri del ministero e del Consiglio di Stato.

Le forze militari saranno divise in esercito attivo ed in esercito della milizia (*narodna vesjka*). L'esercito attivo colla riserva, comprendente quattro categorie, ammonta a 25 mila uomini. La milizia si compone di due classi. La prima classe conta 125 mila uomini; la seconda 90 mila. In caso di guerra l'esercito attivo e la riserva formano un corpo speciale.

I 125 mila uomini della prima classe sono divisi in quattro corpi: quello di Sumadia avente il suo quartiere generale a Belgrado; quello della Drina, col quartiere generale a Sabatz; quello della Morava, col quartiere generale a Nissa e quello del Timok, col quartiere generale a Negotin. I 150 mila uomini dell'esercito attivo, della riserva e della prima classe costituiscono l'esercito d'operazione propriamente detto.

I 90 mila uomini della seconda classe sono destinati a completare i cinque corpi d'esercito d'operazione, a tenere le guarnigioni, a fare il servizio interno, a scortare i trasporti militari, ecc. A queste varie classi sono ancora da aggiungersi i corpi dei volontari che in tempo di guerra possono essere calcolati da 10 a 20 mila uomini. Per conseguenza si può dire che l'esercito intero della Serbia conta 250,000 uomini.

L'artiglieria di campagna è forte di 32 batterie, divise in quattro reggimenti, ossia un reggimento per corpo. In caso di guerra questa cifra viene accresciuta di altrettante batterie della milizia che sono combinate coll'artiglieria di campagna e compongono una brigata per ciascun corpo. I cannoni di antico modello furono trasformati nell'arsenale di Kragujevats in cannoni caricantisi per la culatta. Molta artiglieria (circa 300 cannoni di costruzione e calibri diversi) fu abbandonata dai turchi e subisce ora una trasformazione nello stesso arsenale.

L'infanteria era armata di fucili di cinque sistemi diversi; d'ora in poi non vi sarà che un solo sistema, con che si metterà un termine ai molti inconvenienti che risultavano da questa diversità. Fino ad ora però non fu ancora definitivamente fissato il sistema da adottarsi.

Lo *Standard* riceve da Vienna delle notizie relative ai preparativi guerreschi che fa la Russia in Asia. Ai primi del mese il generale Kauffmann avrebbe chiamato a Tashkend Kuli beg, figlio di Yakub beg, per dirgli quello che dovrebbe fare nel caso di una guerra tra la Russia e la China. Dal 1876 in poi Kuli beg vive a Samarcanda a spese della Russia, e nel 1878 diresse un proclama agli abitanti di Kashgar, in cui diceva di riservarsi tutti i suoi diritti sul loro paese, e li consigliava a subire il giogo chinese finchè non fosse andato lo czar a rendere loro l'indipendenza.

Secondo le stesse notizie dello *Standard* pare che alla Russia sia riuscito di eccitare il Giappone contro la China. Dicesi che il Mikado voglia mandare a Pekino un *ultimatum* a proposito delle isole Liuciù.

La China frattanto non rimane inerte, ma per prepararsi a qualunque eventualità ha contratto un prestito di otto milioni di *tael* ed ha stabilito una linea telegrafica fra Pekino e la frontiera russa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 18. — Assicurasi che la Russia abbia minacciato la Porta di rompere le relazioni diplomatiche se l'assassino del colonnello Komaroff non sarà condannato e giustiziato.

Parigi, 18. — La *République Française* critica il diritto di *veto* accordato ad ogni membro della Commissione per la liquidazione in Egitto.

Londra, 18. — Lo *Standard* annunzia che gli afghani, condotti da Shefer Kan, marciano sopra Cabul.

Il *Times* dice che il principe di Bulgaria arriverà domenica a Berlino per assistere alle feste in occasione del natalizio dell'imperatore Guglielmo.

Bucarest, 17. — Il giornale la *Stampa* smentisce completamente la voce che il viaggio di Bratiano a Berlino abbia lo scopo di stringere una alleanza colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

La *Stampa* soggiunge che la politica della Rumenia deve essere una politica di astensione e di rispettosa riserva verso tutte le potenze.

Costantinopoli, 17. — Lunedì scorso i briganti attaccarono la residenza del sotto-governatore di Seros, nella Macedonia. I gendarmi dispersero i briganti, i quali, fuggendo, incendiarono alcune case.

Parigi, 18. — Il *Voltaire* annunzia che la chiusura degli Istituti d'istruzione dei Gesuiti e lo scioglimento dei loro noviziati sono diggià decisi. Rimane soltanto da sapersi se si procederà con un semplice decreto ministeriale o con un decreto del presidente della Repubblica.

Berlino, 18. — La Commissione del Reichstag, incaricata di esaminare la legge sui socialisti, decise con 10 voti contro 8 di fissare che la legge resti in vigore fino al 30 settembre 1884 in luogo del 1886, come era proposto dal governo.

La Commissione approvò pure una proposta, colla quale non ammette che i deputati sieno espulsi dal Reichstag durante la Sessione.

Berlino, 18. — Il Reichstag, dopo di avere definitivamente approvato il bilancio dell'impero e le leggi finanziarie, si è aggiornato al 6 aprile.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che Bratiano ebbe ieri un lungo colloquio col principe di Bismarck, e si fermerà a Berlino ancora alcuni giorni per continuare i suoi colloqui.

I consiglieri relatori Radovitz e Bucher essendo caduti ammalati, ed il principe di Bismarck non essendo ancora ristabilito, riesce difficile di dar corso agli affari del ministero degli esteri; per rimediare a questo inconveniente fu chiamato il consigliere di legazione Busch, che copre il posto di console generale a Buda-Pest.

Madrid, 18. — Il Consiglio dei ministri, presieduto dal re, nominò oggi Elduayen ministro degli affari esteri, Bustillos ministro delle colonie, e Cosgayon ministro delle finanze.

Madrid, 18. — Un decreto proroga al 6 maggio la convenzione letteraria esistente fra la Spagna e l'Italia.

Parigi, 18. — È smentita la voce che il generale Chanzy, ministro a Pietroburgo, sia stato richiamato.

Assicurasi che egli verrà qui fra breve in congedo.

Parecchi giornali osservano che il generale viene in congedo ogni primavera.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 7 marzo 1880, presieduta dal C. Q. SELLA.

Datasi lettura del verbale della seduta precedente, il quale venne approvato, il segretario BLASERNA dà comunicazione della corrispondenza relativa allo scambio degli Atti accademici, e presenta i libri giunti in dono, fra cui segnala alcuni opuscoli del socio DE GASPARIS.

Lo stesso Segretario dà partecipazione che l'Accademia Petrarca di Arezzo, alla quale fu comunicata l'accettazione dell'Accademia pel giudizio delle Memorie che saranno presentate al concorso bandito in onore di GUIDO MONACO, ha trasmesso il programma pel concorso medesimo, modificato secondo i desideri espressi dall'Accademia dei Lincei nella sua adunanza generale del 1° febbraio.

Lo stesso Segretario comunica una circolare dell'Accademia americana di arti e scienze di Boston, colla quale annunciandosi che il 26 maggio sarà celebrato il centesimo anniversario della sua fondazione, invita le Accademie scientifiche a farsi rappresentare in quella solennità.

Il Presidente soggiunge che saranno incaricati i soci DANA di New-Haven, e BOTTA, residente a New-York, di rappresentare l'Accademia dei Lincei.

Il Presidente annunzia con rammarico la perdita del socio corrispondente straniero MORIN ARTURO GIULIO, morto il giorno 7 febbraio scorso.

Il socio PONZI presenta in dono, a nome del comm. ALESSANDRO CIALDI, alcune sue opere, a compimento di quelle già possedute dalla biblioteca dell'Accademia.

Il socio CREMONA presenta un opuscolo donato dall'avvocato LUIGI GALLAVRESI, intitolato: *I diritti del coniuge superstite.*

Il Presidente presenta, a nome dell'autore, alcune pubblicazioni del signor ing. Giovanni Curioni; una Memoria del socio COSSA, ed un volume inviato in dono dal signor Pietro Pericoli: *L'Ospedale di S. Maria della Consolazione di Roma.*

Il socio CARUEL, relatore, in nome anche del socio CESATI, legge una relazione su di una Memoria del dott. O. COMES, dal titolo: *La luce e la traspirazione nelle piante.*

Premesse alcune spiegazioni preliminari, per rendere ragione del concetto in cui la Commissione ha la Memoria del COMES, e dopo di avere analizzate le varie parti che la compongono, la Commissione stessa termina la relazione nel modo seguente:

" Come era da prevedersi, le conclusioni ultime del lavoro " del dottor Comes concordano pienamente con quelle di " Wiesner, di cui la teoria ne riceve una nuova conferma. " Importante, considerando l'importanza dell'argomento, in " ispecial modo nell'aspetto nuovo assunto dopo gli studi più " recenti, l'estensione e la varietà delle ricerche del dottore " Comes, e la novità di alcune, nonchè la bontà del metodo, " e la cura, con le quali sono state tutte condotte, noi ri" guardiamo il suo scritto come pregevole contributo ad una " questione di fisiologia vegetale, e proponiamo che sia stam" pato negli Atti dell'Accademia, invitando però l'autore a " togliere alcune inesattezze che si sono introdotte nel rias" sunto storico posto in principio del lavoro. "

Questa conclusione è approvata dalla Classe, salvo le consuete riserve.

Il socio PONZI, relatore, in nome anche del socio STOPPANI, legge una relazione sopra una Memoria del signor Antonio Verri, capitano del Genio militare: *Sui Vulcani Cimini.*

La Classe ne approva nel modo indicato dalla Commissione la stampa negli Atti dell'Accademia, salvo le consuete riserve.

Il socio TODARO, relatore, legge la seguente relazione, anche a nome del socio TRINCHESE, sulla Memoria del dottor ANGELO ANDRES intitolata: *Intorno all'Edwardsia Claparedii (Halcampa Clap di Panceri).*

" Nella presente Memoria vengono per ora trattate solamente la parte sistematica e la parte anatomica.

" Nella prima parte l'autore dimostra che l'*Halcampa Claparedii* del Panceri è un *Edwardsia*, e che tale è pure l'*Urophysalus Grubii* del Costa. Rettifica alcune inesattezze di questi osservatori, e descrive la specie distinguendone tre varietà principali (α carnea, β ornata, ς simplea). Infine accenna all'abitudine di vita dell'animale, ed al suo contegno rispetto agli stimoli tattili, termici e luminosi.

" Nella seconda parte mette in luce: 1° l'esistenza di organi cnidiferi speciali, presentantesi sotto forma di tasche o cavità scavate nel mesoderma; 2° la struttura rigorosamente octoradiata di tutto l'animale. Ed in base a quest'ultima fa minutamente notare le differenze e le affinità delle Edwardsie di fronte ai Zoantari, agli Alcionari ed ai Rugosi, e conchiude (rimandando però all'ultima parte del lavoro) col dichiarare ch'esse devono formare un gruppo intermedio e distinto.

" La Memoria è accompagnata da una tavola di figure.

" La Commissione è d'avviso che questa Memoria si possa stampare negli Atti della nostra Accademia. „

Tale proposta è approvata, salvo le consuete riserve.

Il socio TODARO, in nome anche del socio TRINCHESE, relatore, legge la seguente relazione intorno alla Memoria del professore Carlo Emery, intitolata: *Fierasfer*.

" L'autore di questa Memoria, dopo una rapida rassegna delle osservazioni fatte da altri naturalisti circa il modo di vivere del *Fierasfer*, espone i resultati delle proprie ricerche, i quali confermano il fatto, prima osservato da Delle Chiaie, della presenza di questo pesce nell'albero respiratorio di alcuni Oloturioidei. Il prof. Emery si è potuto convincere che il Fierasfer non è veramente un parassita, ma un tranquillo ed innocuo inquilino delle oloturie. Egli descrive molto accuratamente alcune forme embrionali di questo pesce, e ci fa conoscere molte particolarità relative allo sviluppo e alla struttura della loro appendice dorsale vessilliforme.

" Molto importanti sono le osservazioni da lui fatte sul sistema osseo del Fierasfer adulto, e specialmente quelle relative al cranio, che egli confronta molto opportunamente con quello di forme giovanili di altri pesci, per iscoprire le omologie.

" Il sistema nervoso, l'apparecchio circolatorio, respiratorio e digerente sono descritti con molta cura; e così pure la vescica natatoria, nella quale l'autore ha potuto constatare la esistenza di due organi vascolari di diversa struttura, il cui epitelio serve molto probabilmente ad una secrezione gassosa.

" Meritano una particolare menzione le ricerche dell'autore intorno agli organi del sistema laterale, sulla morfologia e fisiologia dei quali egli fa importanti considerazioni.

" Sono eziandio degne di nota le sue ricerche sugli organi della generazione, e specialmente quelle relative alla spermatogenesi ed oogenesi. Egli ha constatato che gli spermatozoidi del Fierasfer sono privi del segmento mediano, e che le uova offrono un nucleo vitellino (vessicola embriogena di Balbiani). Tanto quelli che queste sono di origine epiteliale.

" L'autore termina la sua monografia con alcune importanti considerazioni intorno ai cambiamenti prodotti nella organizzazione del Fierasfer dall'adattamento alla vita parassitica.

" La Commissione è d'avviso che la Memoria del prof. Emery meriti di essere pubblicata negli Atti dell'Accademia, previ i consueti accordi col Consiglio di amministrazione. „

Questa conclusione è approvata dalla Classe.

Il socio DE GASPARIS, anche in nome del socio DORNA, relatore, legge la seguente relazione intorno alla Memoria di GIOVANNI CELORIA, *sopra alcuni eclissi di sole antichi e su quelli di Agatocle in particolare.*

" Con molte citazioni di scrittori autorevolissimi è mostrata nella Memoria la necessità di far anche dipendere dagli eclissi di sole antichi l'ardua ed intricata ricerca del *coefficiente dell'accelerazione secolare del movimento medio della luna*, il di cui valore teorico, determinato da Adams e da Delaunay, di 6",176 differisce tanto da quello delle tavole lunari di Hansen, di 12",18, che questo trovò in seguito ancora troppo piccolo, ed affermò essere più conforme al vero di 12",557. La Memoria contiene i risultamenti dei calcoli di 198 eclissi totali di sole, avvenuti dall'anno — 330 all'anno — 100, prima della nostra èra; e l'autore dichiara di avere anche esaminati, ad uno ad uno 43 eclissi annulari della stessa epoca. Lo scopo importante di questo lungo e faticoso lavoro è stato motivato dal fatto: che risulta da documenti irrefragabili essere stato osservato, nell'epoca accennata, un eclisse totale di sole sull'Ellesponto, del quale se ne osservarono ad Alessandria solamente i *quattro quinti*; e che quel eclisse sarebbe di una importanza capitale per la questione suaccennata, qualora si fosse potuto precisarne l'epoca e la zona di totalità sulla terra, calcolando tutti gli eclissi che possono essere stati osservati in quel lasso di tempo ed in quei luoghi.

" Ora apparisce chiaramente dalla Memoria e dalla piccola carta annessa alla medesima, che l'autore, adoperando per ben 60 volte il metodo di Hansen, assai più esatto della maniera del Pingré, dal di cui libro trasse le indicazioni degli eclissi, e 9 volte il perfettissimo ma assai prolisso metodo di Bessel, riuscì a trovare che l'eclisse, che fu totale sull'Ellesponto e di quattro quinti del diametro ad Alessandria, è lo stesso che sorprese Agatocle il 14 agosto dell'anno — 309, nel suo audacissimo viaggio da Siracusa a Cartagine; viaggio che non si sa se sia stato fatto girando a Nord od a Sud della Sicilia. La zona di totalità di quell'eclisse risultò allo autore della Memoria un po' a Sud dell'Ellesponto e della Sicilia, cosicchè ne venne a lui per conseguenza che nei secoli anteriori alla nostra èra, le longitudini medie tabulari della luna richiedono una sensibile correzione negativa, come è già stato anche riconosciuto pei secoli posteriori all'èra medesima, da Newcomb, e come pure trovò l'autore, cogli eclissi degli anni 1239 e 1241, ai quali applicò nella Memoria la sua rimarchevole equazione [5], che egli deduce dalle formole pel calcolo della linea dell'eclisse centrale. I coefficienti della [5] dipendono da quantità, alcune delle quali sono più semplici che a prima vista non sembrano; la quantità

$$P = \text{sen } C - \text{tan } C \cos C \cos \gamma \text{ è nulla;}$$

e l'altra

$$P = \cos C + \text{tan } C \text{ sen } C \cos \gamma \text{ è uguale a sec } C.$$

" L'equazione [5] dello autore serve a calcolare lo sposta-

mento di un punto della suddetta linea, normalmente alla medesima, dovuto a piccoli cambiamenti nella longitudine media della luna e nella longitudine del nodo.

" È chiaro che da tale equazione l'autore non poteva trarre delle conseguenze certe intorno ad entrambe quelle longitudini. Ma, con dei dati convincenti, egli ne dedusse, in modo plausibile, che anche la longitudine del nodo richiede una correzione negativa di — 25" circa, per ogni secolo posteriore al 1800, e che con questa correzione rimarrebbe conciliabilissimo coi fatti esaminati il valore teorico del coefficiente dell'accelerazione secolare del movimento medio della luna.

" L'attenta lettura ripetuta della Memoria, ed il calcolo che feci delle formole in essa contenute, mi hanno convinto che l'Accademia, pubblicandola, arricchirà i suoi volumi con un lavoro pregevolissimo. „

La Classe approva questa conclusione, salvo le consuete riserve.

Il socio RAZZABONI presenta una Nota del prof. Giacinto Gautero, dal titolo: *Del movimento di una superficie che ne tocca costantemente un'altra fissa.* In questa Nota l'autore stabilisce le equazioni fondamentali del problema e ne fa una applicazione al caso in cui le due superficie sieno rigate non sviluppabili.

Il socio TODARO legge una Nota del socio TOMMASI CRUDELI, intitolata: *Il Bacillus malariae* nelle terre di Selinunte e di Campobello (Sicilia).

In questa Nota il prof. Tommasi-Crudeli espone gli studi da lui fatti sopra terre di Sicilia provenienti da luoghi eminentemente malarici, cogli stessi metodi di ricerca adoperati negli studi delle terre malariche romane eseguiti nell'anno decorso ed esposti già all'Accademia insieme al prof. Edwin Klebs.

I risultati ottenuti da questi studi confermano sempre più quello che i professori Tommasi-Crudeli e Klebs già esposero sulle caratteristiche morfologiche e biologiche di quella pianta, che gli esperimenti sugli animali e le posteriori osservazioni sull'uomo inducono a credere come l'agente specifico della infezione palustre. Diffatti i nuovi studi sulle terre malariche di Sicilia hanno dato risultati identici a quelli ottenuti dagli studi anteriori sulle terre malariche romane, e la identità dei medesimi riuscì evidentissima anche a molti colleghi che ne furono testimoni. Il fatto, trovato nella nuova e lunga serie di osservazioni fatte dal prof. Tommasi-Crudeli, che offre un nuovo interesse, è lo sviluppo entro le terre stesse di *Bacilli* contenenti *sporule.* Egli potè verificare questo fatto nella terra dell'antico porto di Selinunte fin dal terzo giorno di un'estate artificiale procuratagli entro acconci acquitrini; e nei giorni successivi in questa terra stessa, e nel fango del palude di Campobello. Lo sviluppo del *Bacillus malariae* entro le terre degli acquitrini non sorpassò mai questo limite, e il detto professore non potè mai riscontrare la formazione dei lunghi filamenti che si sviluppano abbondantemente nelle colture artificiali, non che nella milza e nel midollo delle ossa dell'uomo e degli animali di prova. Ma, anche in questi più ristretti limiti, così conclude il prof. Tommasi-Crudeli, lo sviluppo del bacillo entro le terre malariche ha una certa importanza. Infatti, se è vero che questa specie di *Bacillus* sia la causa dell'infezione malarica, il fatto della sua evoluzione nell'interno delle terre malariche sino ad un grado tale da permettere la sua riproduzione per mezzo di nuove generazioni di spore, spiegherebbe come, anche in luoghi interamente deserti, la produzione della malaria possa continuare a crescere per secoli. Mentre invece se esso, come alcuni altri parassiti, avesse bisogno per arrivare alla fruttificazione di albergare nell'organismo dell'uomo o di altro animale appropriato, e quindi non potesse moltiplicarsi nell'interno delle terre se non per mezzo di nuove generazioni di germi sviluppatisi entro gli organismi animali infetti, non si potrebbe intendere come esso potesse moltiplicarsi in regioni interamente abbandonate dall'uomo, e non popolate da animali soggetti naturalmente alla infezione malarica.

Lo stesso socio TODARO presenta una Nota del sig. Guido Tizzoni, intitolata: *Studi di patologia sperimentale sulla genesi e sulla natura del tifo addominale.*

In questa Nota il prof. Tizzoni espone una serie di studi sperimentali da lui fatti durante una epidemia di tifo addominale in Catania, iniettando sotto la pelle di cani i residui della filtrazione di acqua potabile o di acqua distillata attraverso la quale era passata una corrente di aria atmosferica, per mezzo di un apparecchio di Liebig. Con questo mezzo si ottennero casi d'infezione tifosa caratteristici per la forma clinica, e per le lesioni anatomo-patologiche, identiche a quelle del tifo addominale nell'uomo, e descritte minutamente dal prof. Tizzoni. S'ottenne pure un caso d'infezione tifosa da animale ammalato ad animale sano mediante trasfusione del sangue. Le iniezioni di sostanze putride non produssero negli animali alcun fenomeno clinico ed anatomo-patologico del tifo addominale.

Da questi sperimenti risulta che l'infezione tifosa non è un'infezione putrida, ma un'infezione specifica che trova solo nei processi di decomposizione le condizioni favorevoli per il suo sviluppo. La natura della infezione è parassitaria, riuscendo solo attive le iniezioni fatte coi residui delle filtrazioni, dove si contengono copiosissimi parassiti della classe degli schizomiceti, e trovandosi questi stessi organismi inferiori in gran copia nell'organismo infetto (intestini, milza, ecc.). Infine il veicolo principale che serve ad introdurre nell'organismo il *virus* tifoso è l'acqua potabile.

Lo stesso socio TODARO, presenta, per essere sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria del dott. A. ANGELUCCI, dal titolo: *Sullo sviluppo del tratto uveale anteriore dei vertebrati.*

Il socio DE GASPARIS presenta una Nota, *Sulla variazione dell'area descritta dalla luna intorno alla terra, prodotta dall'azione solare.*

Il socio BLASERNA presenta all'Accademia la risposta che il dott. KELLER fa ad una osservazione del sig. FERRARI, risguardante la sua Nota, *Sulla variazione secolare della declinazione magnetica in Roma*, inserita nei Transunti della R. Accademia del 1° giugno 1879.

In quella nota, il dott. Keller avendo avvertita una contraddizione esistente nelle osservazioni del declinometro per gli anni 1875 e 1877, rispose il Ferrari, in altra Accademia, allegando come spiegazione un fatto, che se fosse esatto, discrediterebbe viemaggiormente le osservazioni da lui eseguite. Al Ferrari risponde il dott. Keller, e per parte mia

devo dichiarare che divido interamente la sua opinione sull'inammissibilità della spiegazione tentata dal Ferrari e che divido pure il suo parere, che la vera causa delle gravissime anomalie riscontrate in quelle osservazioni debbasi ricercare nella torsione troppo irregolare del filo troppo grosso di sospensione nel declinometro.

Anche il P. Secchi pare sia stato di un simile parere, quando al Congresso di Palermo, in risposta ad alcune interessanti esperienze del prof. Pisati sulla torsione dei fili a varie temperature, egli dichiarò che quelle ricerche erano interessanti anche per il magnetismo terrestre, avendo egli osservato fenomeni stranissimi riguardo alla torsione dei suoi apparecchi magnetici.

Aggiungo a ciò che il direttore della Meteorologia italiana, prof. Tacchini, pensa seriamente a sostituire gli istrumenti magnetici difettosi con altri che rispondano interamente ai bisogni scientifici moderni.

Il socio MENEGHINI rende conto all'Accademia dei fossili siluriani dal sig. GIORDANO annunciati nella seduta del 7 dicembre prossimo passato, e sottomessi al suo esame dagli ingegneri del dipartimento minerario d'Iglesias, occupati nel rilievo della carta geologica in grande scala della regione sud-ovest della Sardegna.

Come il Giordano lo esponeva, essi ingegneri hanno potuto delimitare esattamente, oltre ai terreni siluriani già distinti dal La Marmora, un terzo orizzonte superiore e che si sospetta poter appartenere al sistema devoniano.

Fra quelli dei piani incontrastabilmente siluriani, sono molti e belli fossili delle specie precedentemente rinvenutevi, altri non pochi di specie nuove per quella fauna od anche per la scienza, comprese pure alcune Trilobiti.

Ma fra i fossili del piano superiore, la cui classificazione geologica è tuttora dubbia, una sola specie potè essere determinata, la quale benchè diversa dalle congeneri devoniane e siluriane, a queste più che a quelle si avvicina.

Presenta quindi perchè sieno inserite negli Atti le descrizioni e le figure di alcune fra le più importanti nuove specie.

Il socio BARILARI legge la relazione della Commissione d'ingegneri stranieri, di cui egli faceva parte, chiamati dal governo ungherese per esaminare gli studi di regolazione della Theiss e del Danubio, e per proporre le opere di difesa della città di Szeghedino, quasi interamente distrutta dalla inondazione del marzo 1879.

Il socio CREMONA legge una Memoria del collega CASORATI, avente per titolo: *Il calcolo delle differenze finite, interpretato ed accresciuto di nuovi teoremi a sussidio delle ricerche basate sulla variabilità complessa.* Lo stesso socio CREMONA legge una Nota del collega BELTRAMI, *Sull'attrazione di un anello circolare ed ellittico.*

Il socio STRUEVER legge una Memoria del socio corrispondente TARAMELLI, *Sul deposito di salgemma di Lungro, nella Calabria citeriore.*

Premessa una descrizione delle adiacenze dell'importante giacimento, l'autore ne trae la conseguenza che questo è compreso in una formazione argillo-scistosa, inferiore a delle arenarie del tipo del *Flysch*, e superiore ad un calcare brecciato, nummulitico, spettante all'eocene medio. Queste filladi, che comprendono il deposito salino, entrano quindi nel piano *liguriano* e si parallelizzano colle lavagne del Genovesato. Non hanno quindi alcun legame colle rocce paleozoiche ed azoiche, le quali a non grande distanza affiorano nella medesima catena litorale, tra la valle del Crati e la spiaggia tirrena. È però da notarsi che la superiorità stratigrafica della fillade rispetto al calcare eocenico ed agli altri calcari più antichi, formanti la parte settentrionale della detta catena, viene presso a Lungro, come sotto Saracena e a Castrovillari, mascherato da un rovesciamento; e questo è caso assai comune in regioni omologhe dell'Istria e delle isole del Quarnero.

Ciò posto, l'autore riporta la breve, ma assai precisa descrizione che diede il Pilla del deposito di Lungro, che visitava nel 1835, e le posteriori osservazioni del geologo russo, Tchikatschoff; nonchè le analisi e le più dettagliate indicazioni dello stato e della produttività del giacimento, desunto dalla *Monografia delle Saline del Regno*, pubblicata dal R. Ministero delle Finanze nel 1875. Vi aggiunge alcune osservazioni per quanto riguarda le fitte alternanze del salgemma con tenui straterelli di argilla gessifera, ed i suoi rapporti coi terreni circostanti, e sull'andamento generale della formazione. Dice d'altronde che esaminando al microscopio il residuo di una varietà di sale, leggermente rosea, stata disciolta, vi scoperse delle *diatomeacee*, spettanti ai generi *Synedra*, *Surirella* e *Melesira*, del quale ultimo una specie vive tuttora nelle lagune adriatiche.

La composizione del salgemma è quasi uguale a quella del sale di Volterra, il quale spetta però ad un periodio terziario più recente. L'origine del deposito è prettamente sedimentare; l'epoca probabilmente la stessa del famoso giacimento di Cardona, nell'Andalusia, colle proporzioni del quale gareggia il nostro di Lungro; essendochè, esplorato sopra 230 metri di profondità, per 100 di larghezza e 300 di lunghezza, si presenta quasi interamente formato di sale più o meno puro.

La media produzione annuale della salina è di 60,000 quintali, al costo di 2,90 per ciascuno; però anche nelle proporzioni attuali degli scavi potrebbe toccare i 400,000 quintali. Il sale è reputato senza confronto il migliore del Regno; il consumo, limitato alle sole Calabrie. Nella salina lavorano circa quattrocento operai, quasi tutti del comune di Lungro. I lavori datano da epoca antichissima, e già nel dodicesimo secolo la salina faceva parte dei feudi dei signori di Altomonte.

Il socio SELLA presenta una Nota del socio ALFONSO COSSA redatta colla collaborazione del suo assistente ingegnere M. ZECCHINI, e che ha per titolo: *Sul tungstato neutro di cerio.*

Gli autori ottennero questo sale facendo reagire con opportune avvertenze alla temperatura ordinaria il solfato ceroso sul tungstato neutro di sodio. Si ottiene così un tungstato neutro di cerio, che cristallizza per fusione. Il tungstato di cerio cristallizzato è di color giallo, affatto insolubile nell'acqua; del peso specifico 6,514 a 12°. La sua durezza è eguale a quella dell'apatite.

La composizione centesimale del nuovo composto corrisponde tanto alla formola $\overset{II}{C}\,WO_4$ (C = 92) quanto all'altra $\overset{IV}{C}_2\,(WO_4)_3$ (C = 138). Però il suo calorico specifico

= 0,0821 (media di sette determinazioni eseguite dal professore Naccari) induce a ritenere come più esatta la prima delle due formole accennate. Infatti la capacità calorifica molecolare del tungstato di cerio = 27,91 (= 340 × 0,0821) è assai vicina a quella della scheelite o tungstato di calcio, che è eguale a 28,94 (= 288 × 0,1005), assumendo per il calorico specifico della scheelite il valore medio delle sette determinazioni eseguite dal prof. Naccari. Gli autori si riservano di ritornare sull'argomento della valenza del cerio, confrontando la composizione e le capacità calorifiche del suo tungstato con quelle dei tungstati di bario, di piombo e dei molibdati di piombo e di cerio.

Dopo tre ore di seduta pubblica, la Classe si unì in seduta segreta per alcuni affari d'ordine.

L'Accademico Segretario: P. Blaserna.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 18 marzo:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 14,3	sereno	
Venezia	+ 10,1	sereno	Pioggia iersera. Vento forte dopo mezzodì.
Torino	+ 14,5	sereno	Minimo al mattino + 6°,9.
Genova	+ 15,0	sereno	Minimo al mattino + 10°,3.
Pesaro	+ 8,8	sereno	Pioggia iersera. Oggi nebbie secche al monte.
Firenze	+ 15,0	sereno	Minimo + 7°,0. Massimo + 15°,5. Alle 11 della notte mm. 2 di pioggia.
Roma	+ 14,1	2/5 coperto	Magneti molto perturbati nel pomeriggio d'ieri ed alla sera. Pioggia nella notte mm. 7,0. Min. + 9°,6. Mass. + 16°,7.
Foggia	+ 11,6	3/4 coperto	Vento forte nelle 24 ore. Poca pioggia alle 5 ant.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,0	tutto coperto	Minimo al mattino + 8°,8. Massimo dopo mezzodì +11°,3.
Lecce	+ 10,7	3/4 coperto	Minimo + 9°,7. Massimo + 10°,8.
Cagliari	+ 14,5	tutto coperto	Minimo al mattino +11°,8. Massimo dopo mezzodì +17°,0. Pioggia per mm. 9,0.
Palermo (Valverde)	+ 14,7	3/4 coperto	

La vendita Demidoff a San Donato. — Ieri, scrive la *Gazzetta d'Italia* di Firenze del 18, la vendita dette resultati rilevantissimi. Fra i quadri più notevoli e acquistati a maggior prezzo, ci sembrano da ricordarsi quelli che seguono:

Cagliari Paolo (detto il *Veronese*), *Portrait d'une Dogaresse*, L. 5800 — Van Capelle, *Calme*, L. 30,000 — Cuyp, *Dordrecht*, L. 11,000 — Franz Hals, *Portrait de son fils*, L. 65,000 — Fyt et Glauber, *Fruits et gibier*, L. 18,000 — Kollier, *Varietas*, L. 920 — Leonardo da Vinci, *Laura*, L. 8000 — Maas Nicolas, *La prière interrompue*, L. 9600; e *L'heureux enfant*, L. 85,000; *Le Jaloux*, L. 10,500 — Ostade, *Le vieux buveur*, L. 700; *Le vieux vin*, L. 9500; *Le jubilé*, L. 145,000; *Le Jeu interrompu*, L. 51,000; *Fête dans l'intérieur d'une chaumière*, L. 80,000 — Isaak Van Ostade, *La Halte*, L. 20,000 — Parri Spinelli, *La vierge aux roses*, L. 23,500 — Potter, *Le coup de vent*, L. 31,600; *Les chevaux du Stat houder*, L. 28,000 — Rembrandt, *Jeune fille*, L. 123,000; *Homme d'Armes*, L. 102,000; *Jeune femme*, L. 137,500; *Lucrèce*, L. 146,000 — Ruisdael, *Lisière de Forêt*, L. 13,200 — Velde, *Scheveningue*, L. 10,100 — Wynants, *Paysage*, L. 14,000 — Rembrandt (attribuita) *Etude de vieillard*, L. 3,200.

L'ammontare complessivo della vendita di oggi si calcola a circa 1,254,030. Per cui il totale degli incanti in questi tre primi giorni supera di non poco i 2 milioni e mezzo!...

— Terminata la vendita dei quadri, scrive la *Gazzetta d'Italia* del 19, ieri ebbe principio la vendita degli orologi, gioielli, ecc.

Fra gli oggetti acquistati a prezzi maggiori, ricordiamo:

Una *châtelaine* con orologio, chiave e sigillo in oro, elegantemente smaltato, lavoro francese del secolo XVIII, lire 6000.

Un coltello d'oro, a lama incisa e manico smaltato a fiori e figure, lavoro francese dei tempi di Luigi XVI, lire 2950.

Bellissimo gioiello italiano del secolo XVI, in oro smaltato, lire 2150.

Breloque raffigurante una testa di donna in topazio del Brasile, pregevole lavoro fiorentino, lire 2000.

Un orologio con quadrante a smalto ed ornamenti in oro, cesellato con lavoro finissimo, che appartenne alla regina Anna d'Austria, analogo a quello conservato nel Museo del Louvre, nella galleria d'Apollo, venduto per lire 2000.

Un anello d'oro smaltato con due figure di Genii che chiudono nelle ali un diamante, lire 3150.

Una miniatura ovale di Saint, rappresentante la contessa Waleska, lire 880.

Ritratto ovale in miniatura, di un'attrice del secolo XVI, lire 1000.

Ritratto in miniatura del principe Poniatowsky, lire 4500.

Un lavoro finissimo di Van Blarenberghe, rappresentante le rovine di un'abbazia, lire 2250.

Una tabacchiera con ricchi ornamenti d'oro, con miniatura rappresentante: *Una tempesta nel golfo di Napoli*, lire 1150.

Altra tabacchiera con bellissimo smalto di Petitot, rappresentante *Luigi XIV*, lire 1400.

Altra bellissima tabacchiera in oro, smaltata di rubini, con un notevole smalto firmato colle iniziali di Bordier, lire 11,500 (acquistata dall'antiquario inglese sig. New).

Altra tabacchiera, lavoro francese dei tempi di Luigi XV, lire 2000.

Tabacchiera ovale in oro e smalto bleu, con medaglione rappresentante: *Il sacrifizio sull'altare dell'amore*, lire 1350 (acquistata dal signor New).

Tabacchiera bellissima in oro, lire 11,000.

Altra scatola ovale rappresentante: *L'invocazione all'amore*, lire 2600.

Scatola con smalto, rappresentante: *Il sonno della pastorella*, lire 1500.

Tabacchiera, lavoro francese del tempo di Luigi XV, lire 2350.

Scatola ovale ornata di diamanti, lire 1650.

Tabacchiera in *vernis Martin* guarnita d'oro, e rappresentante sei scene di campagna, lire 3000.

Scatola con lavori di Greuse, di Ostade e di Kalf, lire 2350.

Altra tabacchiera con diamanti e pietre preziose, lire 2400.

Le canne vennero vendute in media a lire 100 l'una. Quella che fu comprata a prezzo maggiore giunse a lire 175.

Il valore complessivo della vendita conclusa nella giornata di ieri si calcola a circa lire 103 mila.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 marzo 1880 (ore 16 10).

Barometro abbassato da 4 a 6 mill. nella Comarca e nell'Italia meridionale; fino a 2 in Toscana; alzato altrettanto in Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto; stazionario in Liguria, nelle Marche e nelle Romagne. Adriatico superiore 765; canale d'Otranto e Messina 759 mill. Venti freschi e forti del quarto e primo quadrante in Toscana, a Rimini, a Moncalieri, a Portotorres, a Bari e a Porto Empedocle. Mare agitato o mosso in questi paraggi, presso le bocche del Po e al Gargano; grosso nel golfo dell'Asinara. Cielo sereno in gran parte del nord e centro; coperto nella Comarca e nel sud d'Italia con piogge sui golfi di Asinara, di Napoli e al capo Gargano. Ieri e nella notte decorsa piogge in Liguria, sull'alto Adriatico, sul Tirreno, nel centro della penisola e nelle Puglie. Ieri forte perturbazione magnetica a Roma. I venti di nord e di est saranno assai freschi in diverse stazioni. Tempo ancora vario con piogge nel sud della penisola e delle grandi isole.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	760,5	760,0	762,8
Termomet. esterno (centigrado)	9,6	15,3	14,1	11,0
Umidità relativa...	79	54	64	74
Umidità assoluta...	7,05	6,94	7,67	7,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 14	E 8	SSW. 18	S. 2
Stato del cielo......	10. coperto	7. strato-cumuli	4. cirro-cumuli	5. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 16,7 C. = 13,4 R. \| Minimo = 9,6 C. = 7,7 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,0, caduta nella notte.
Magneti ancora perturbati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 marzo 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 32	89 27	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860-64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	98 20	98 17 ½	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	943 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2280 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	1340 —	1335 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	595 50	595 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	888 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	493 75
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	423 —	422 —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	283 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	714 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	720 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	648 —	640 —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	— —	— —	110 52
Lione	90			
Londra	90	— —	— —	27 96
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	— —	— —	22 30
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 55 fine.

Banca Generale 595 25.

Strade ferrate meridionali 422 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Febbraio 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,234,961 88
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 26,175,112 10	29,137,515 68	29,137,515 68
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,962,403 58		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,056,535 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 8,299,739 20	10,270,034 18
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,970,291 98	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 27,352,911 39
Sofferenze				„ 192,723 15
Depositi				„ 13,421,196 85
Partite varie				„ 10,561,835 23
			Totale	L. 111,227,713 :6
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 146,808 63
			Totale generale	L. 111,374,521 99

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,785,450 82; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,579,806 67
Circolazione biglietti di Banca		„ 47,529,550 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 231,468 75
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 5,527,472 18
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,421,196 85
Partite varie		„ 10,735 142 87
	Totale	L. 111,024,637 32
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 349,884 67
	Totale generale	L. 111,374,521 99

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 11,190,318 „
Bronzo	„ 182,648 38
Biglietti consorziali	„ 5,145,975 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,716,020 „
Totale	L. 19,234,961 88

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 „
Per le anticipazioni su sete	„	5 „
Sui conti correnti passivi	„	„ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,103	3,355,150 00
	100	73,071	7,307,100 00
	200	46,994	9,398,800 00
	500	30,447	15,223,500 00
	1000	11,935	11 935,000 00
		Totale	L. 47,219,550 00
Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	1	28,600	28,600 00
	2	8,500	17,000 00
	5	1,400	7,000 00
	10	1,400	14,000 00
	20	8,500	170,000 00
		Totale	L. 310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 47,529,550 00 è di uno a 2 26

Il rapporto fra la riserva „ 16,352,629 80 { la circolazione L. 47,529,550 00; e gli altri debiti a vista „ 231,468 75 } . . . . . . è di uno a 2 92

Prezzo corrente delle azioni	L.	730 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	„ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CABBARESI.

1499

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

SEZIONE SECONDA.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Tribunale civile di Roma, sezione seconda, composto dei signori avvocati Pizzetti Ernesto, vicepresidente, Pieri Paolo, giudice, Miraglia Mariano, aggiunto giudiziario, ha pronunciato la seguente sentenza

Nella causa di procedimento sommario, iscritta sotto il numero progressivo cinquecentotrentacinque del ruolo generale di spedizione dell'anno milleottocentottanta, e discussa nell'udienza del giorno dodici marzo detto anno, vertente fra i signori Giovanni Grazioli e Lorenzo D'Ormea, liquidatori della cessata Ditta fratelli Schlatter, domiciliati elettivamente in Roma, via del Giardino, numero centododici, presso lo studio del procuratore sig. Odoardo De Domicicis, che li rappresenta, come da mandato di procura del giorno ventisotte del mese di luglio dell'anno milleottocentosettantotto, in atti del notaro Bobbio dottor Costantino, residente in Roma, creditori iscritti, attori,

Contro il signor Francesco Vacchi, domiciliato elettivamente in Roma, presso il procuratore signor Pietro Crocci, da cui viene rappresentato, come da mandato di procura del giorno sedici dicembre milleottocentosettantacinque, in atti del notaro signor Vincenzo Castrucci, residente in Roma, creditore espropriante, convenuto,

Non che il signor Domenico Menin, domiciliato via della Stamperia, numero sessantasette, debitore espropriato, contumace.

Omissis, etc.

Per questi motivi:

Visti gli articoli 693 e 684 del Codice di procedura civile,

Facendo diritto alla istanza dei richiedenti e dato atto della adesione del creditore procedente sig. Vacchi, ed in contumacia del debitore sig. Menin,

La modificazione delle condizioni stabilite colla precedente sentenza trenta novembre milleottocentosettantasei, per la vendita della casa espropriata al detto signor Menin,

Stabilisce che alla fissata udienza del trentuno marzo corrente abbia ad aprirsi l'incanto per la vendita della casa stessa, primamente in un sol lotto e sulla messa a prezzo di lire centodiciottomila quattrocentotrenta e centesimi settantatre (118,430 73), ed ove non si presentino oblatori, si proceda oltre agli incanti della casa stessa nei cinque lotti separati, e come nel bando già notificato e pubblicato.

Ordina che un estratto della presente sentenza sia inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e pubblicato per avvisi da affiggersi nei luoghi consueti non più tardi del giorno venti marzo corrente.

Spese a carico della massa.

Così giudicato e deciso in Roma, nella camera di consiglio del Tribunale suddetto, oggi 13 marzo 1880, e sottoscritta li 15 detto mese ed anno.

Pizzetti Ernesto, estensore — P. Pieri — Miraglia — Di Placido, vicecanc.

Pubblicata questa sentenza nella pubblica udienza del 15 marzo 1880 a forma di legge.

Di Placido vicecanc.

Registrata a Roma il 15 marzo 1880, volume 91, numero 4390, atti giudiziari. — Esatte lire sei.

Bottini ricevitore.

Per estratto conforme al suo originale, che si rilascia a richiesta del procuratore signor De Domicicis.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correz. di Roma, li 16 marzo 1880.

1507 Il vicecanc BALDANI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso numero 1376, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 marzo corr., n. 62, alla pagina 1085, righe 28ª e 29ª, ove si legge: “ e giardino che ha uscita *al vicolo dell'Archetto*, num. 42, „ deve leggersi: “ e giardino che ha uscita *in via San Marcello*, num. 42, „

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

Coerentemente all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 1° corrente marzo, n. 51, previa richiesta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di fare presenziare l'operazione da un delegato governativo, dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane di questo stesso giorno, in una sala della Direzione generale delle Ferrovie Sarde, ebbe pubblicamente luogo, coll'osservanza delle debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio signor dottor Costantino Bobbio, la nona estrazione a sorte di centoquarantatre Cartelle Obbligazioni della Serie A, aventi diritto al rimborso a datare dal 1° del prossimo aprile.

Obbligazioni estratte:

84	8732	15541	23110	30224	36636	40837	46414
360	9819	15991	23251	30425	36652	41339	46553
466	10500	16360	23309	30443	36828	43122	46820
909	10664	16673	23547	30645	36894	43180	46912
1279	10742	16801	23939	31323	37258	43701	46978
1651	10959	17073	21979	31898	37925	43715	47091
1726	11148	18212	25069	32242	38154	43852	47147
2226	11492	18927	25685	32319	38322	44020	47457
2557	11699	19021	26130	32416	38623	44053	47492
2900	11783	19350	26245	32503	38662	44622	47615
3066	12632	19623	26479	32521	38749	44815	48381
3228	12937	19772	26741	33194	38840	45003	48596
3656	13134	20225	26756	33561	38861	45051	49198
4010	14012	20809	27003	34633	39421	45198	49318
4983	14392	21089	27140	35532	39457	45439	49406
7469	14482	21393	27437	35784	39686	45673	49658
7998	14533	22348	28065	35898	39904	45908	49767
8205	14674	22996	29610	36164	40301	46038	

I portatori delle Obbligazioni estratte suindicate dovranno, per ottenerne il rimborso, presentare, a partire dal 1° del prossimo aprile, i titoli corredati di tutte le cedole (*coupons*) non scadute, cominciando da quella del 1° ottobre 1880, alle Ditte infranominate:

In **Roma**, alla Compagnia stessa, via Condotti, 61.
„ **Torino**, alla Ditta bancaria U. Geisser e C.
„ **Milano**, alla Banca Popolare di Milano.
„ **Firenze**, alla Casa bancaria A. Guarducci e C.
„ **Livorno**, alla Banca di Livorno.
„ **Venezia**, alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
„ **Trieste**, ai signori Morpurgo e Parente.
„ **Londra**, all'Agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens, Throgmorton Avenue.

La cedola n. 18 delle dette Obbligazioni Serie A di questa Compagnia in lire 7 50 in oro sarà dal 1° fino a tutto il 30 del prossimo aprile pagata dalle Ditte sovraindicate in lire 6 33 in oro, nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione.

Dal giorno 1° maggio in poi tanto il pagamento della cedola n. 18, quanto il rimborso delle Obbligazioni estratte saranno esclusivamente fatti in Roma alla sede della Compagnia.

Roma, 18 marzo 1880.

1506 La Direzione Generale.

(1ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in Rossi Lodovico fu Vincenzo, domiciliato a Torino, dell'intestazione del certificato provvisorio n. 6739 d'iscrizione di tre azioni di questa Banca, emesso dalla sede di Torino in data del 31 p. p. gennaio in capo a Rossi Ledovico fu Pietro, domiciliato a Torino.

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le suddette tre azioni, un nuovo certificato colla intestazione richiesta, in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 17 marzo 1880. 1500

MUNICIPIO DI COSENZA

Ai termini dell'articolo 3° dell'istrumento 8 luglio 1877, rogato Lucente, registrato a Cosenza li 13 detto mese al n. 478, si rende di ragion pubblica che la Giunta municipale, in seduta del 9 andante, ha annullate, perchè estinte, le Obbligazioni del Prestito comunale di questa città, assunto dalla Banca Industriale di Torino, portanti i numeri da 1 a 26 inclusivo, unitamente ai relativi *coupons*.

Cosenza, 13 marzo 1880.

1508 *Pel Sindaco*: CLAUSI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista alla R. Marina in questo secondo Dipartimento, durante l'anno 1880, di

Metri cubi 500 *di legname quercia (rovere o farnia)*
per la complessiva somma di lire 68,080,

di cui negli avvisi d'asta del 5 corrente, è stata deliberata negl'incanti simultanei esperitisi nel giorno 13 detto mese presso le Direzioni di Commissariato dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, col ribasso di lire 2 05 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo scade a mezzodì del giorno 24 del corrente, regolato all'orologio delle Direzioni suddette, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta in una delle Direzioni di Commissariato anzidette, per essere il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta in lire 6810.

Napoli, 19 marzo 1880.

1490 *Il Commissario ai Contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

(3ª pubblicazione).

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione, Napoli, 24, Strada Medina
Opificio meccanico in Castellammare (Stabia)

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio di amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che il giorno di sabato, 17 del prossimo aprile, all'ora 1 pom., in Napoli, alla sede della Società, palazzo Fondi, strada Medina, num. 24, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, a norma dell'art. 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1° Resoconto dell'esercizio 1879;
2° Dividendo;
3° Nomina di amministratori in rimpiazzo degli uscenti di carica;
4° Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1880.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni ed eseguire il deposito presso la Cassa della Società 20 giorni prima del 17 aprile prossimo.

Napoli, 11 marzo 1880.

1404 *L'Amministratore delegato*: ALFREDO COTTRAU.

(3ª pubblicazione)

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETE

IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria di seconda chiamata che avrà luogo il 29 corrente, all'un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, e cioè in Bologna, via Pignatari, n. 1.

Ordine del giorno:

1. Riferimento del Consiglio d'amministrazione; presentazione del bilancio per l'esercizio 1879.
2. Rapporto dei signori revisori ed approvazione del bilancio stesso.
3. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina di due revisori pel bilancio 1880.

Bologna, 11 marzo 1880.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza — L'azionista che vorrà intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata presso la Società stessa, o presso la Cassa di Risparmio in Jesi, non più tardi del giorno 28 mese corrente, riportandone analoga ricevuta. Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 15 e 16 del nuovo statuto corrispondenti agli articoli 21 e 22 dell'antico. 1405

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

AVVISO.

Essendo occorso un errore di stampa nella intestazione dell'avviso d'asta pubblicato da questa Prefettura il 12 marzo corrente, per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Caltanissetta e Piazza Armerina dal 1° luglio 1880 al 30 giugno 1885, si previene che, in conformità a quanto desumesi dalla dispositiva dell'avviso anzidetto, l'incanto avrà luogo nel giorno ed ora ivi indicati, a **partiti segreti**, e non a *partiti orali*, come erroneamente è stato stampato in fronte di detto avviso.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, li 15 marzo 1880.

1511 *Il Segretario delegato*: F. ERRANTE.

(2ª *pubblicazione*).

R. Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando di vendita.

Il cancelliere del Tribunale suddetto, nel giudizio di espropriazione promosso dalla Ditta Gaspare Poggi e proseguito dal creditore surrogato signor Salimei cav. Giovanni fu Antonio, domiciliato in Velletri, contro Toti Vincenzo, domiciliato in Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 29 aprile 1880, alle ore 11 antim., avrà luogo avanti il Tribunale suddetto l'esperimento per la vendita del seguente fondo, posto nel territorio di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Utile dominio di vigna e canneto, con como il muro..., in contrada Campetto dei Macellari, segnato in mappa coi numeri 511 e 976, sez. 10ª, valutato lire 5293 29.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 4287 50 attesi i decimi diminuiti precedentemente, e l'immobile sarà aggiudicato al migliore offerente.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta ogni oblatore è tenuto a depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire 600 per le spese occorrenti all'incanto.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire cinque.

Velletri, 11 marzo 1880.

1494 Il canc. LEONI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del Tribunale di Lagonegro del 9 gennaio corrente anno è stato autorizzato il trasferimento di una rendita di lire 400 intestata al fu Raffaele Pittella di Antonio, come dal certificato n. 636687 in data 2 febbraio 1878, e col numero del registro di posizione 263926, in favore dei figli di lui Antonio, Nicola e Maria Giuseppa Pittella fu Raffaele, nonchè ai minorenni Caterina, Biase, Emmanuella, Gaetano, Angela, Rosina e Luigi del fu Raffaele Pittella, sotto l'amministrazione della loro madre Carmela Cicchelli, fermo rimanendo il vincolo ora esistente, ed estendendolo ancora alla gestione di Nicola Pittella fu Raffaele, quale esattore delle imposte dirette del comune di Castelsaraceno a tutto dicembre 1882.

L'avvocato e procuratore

1231 VINCENZO BARLETTA.

ESTRATTO.

(2ª *pubblicazione*)

Con domanda del 14 febbraio 1880, presentata nella cancelleria del Tribunale civile di Lanciano nel giorno istesso, il signor Guglielmo Lanza Silverii, erede del defunto notaro di Casalbordino fu signor Teodorico Lanza, ha fatto istanza perchè fosse ordinato lo svincolo della cauzione data dal detto notaro col certificato di rendita di lire ottantacinque sul Gran Libro del Debito Pubblico, sotto il numero 185637, rilasciato in Napoli ai 13 marzo 1862, sotto il num. 1634 del registro di posizione, e fosse convertito in rendita al latore a favore del medesimo, quale erede del detto notaro, e cessionario delle quote ereditarie delle germane Massimina e Filomena Lanza.

A tanto si adempie per le disposizioni dell'art. 38 della legge sul Notariato del 25 luglio 1875.

Lanciano, 28 febbraio 1880.

1267 GIUSEPPE DE CESARE proc.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma, Ditta cav. Luigi Trezza, ho citata la signora Meucci Adelaide fu Leopoldo, di residenza e domicilio ignoti, a comparire il giorno di martedì 6 del mese di aprile 1880 davanti il pretore del 3° mandamento di Roma per esser presente alla dichiarazione di quantità.

Roma, li 18 marzo 1880.

Il messo dell'Esattoria

1512 ERCOLE MENICUCCI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi il dì 11 corrente marzo in quest'ufficio, conformemente all'avviso d'asta del dì 20 febbraio ultimo, l'appalto dei lavori di nuova costruzione dei ponti sui torrenti S. Vito, Risicoli e Rio, lungo la strada provinciale Riva Destra Crati da Taverna Caracciolo a Bisignano, venne deliberato a favore di Feraco Antonio di Pietrangelo, di Acri, per la somma di lire 75,461 76, dietro l'ottenuto ribasso di lira una per 100 sulla somma di lire 76,224 sulla quale fu aperto l'incanto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, al prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni venticinque, e scadrà perciò al mezzogiorno del dì 8 veguente mese d'aprile (giovedì).

Cosenza, il dì 13 marzo 1880.

Il Segretario capo dell'Ufficio Amministrativo Provinciale

1515 TANCREDI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 15 marzo corrente, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza della Giacinta Cermitori in Belletti, di Caterina Cernitori e Luigi Impacciante, in danno degli eredi del fu Giovanni Boccanera, e cioè:

Terreni vignati e canneti, ortivi e seminativi, con case, situati nel suburbio di Roma, fuori Porta Angelica, in vocabolo Pidocchio o Valle dell'Inferno, distinti nella mappa 150 coi nn. 365, 376, 379, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 340, 341, 743, 745, 748, 368A, 377A, 736A, 737 e 739, confinanti con la Compagnia Fondiaria Italiana, la via Trionfale e Pacelli Pietro, della superficie di tavole 146, gravati dell'annua imposta erariale di lire centonovantaquattro e cent. 36.

Che detto stabile venne aggiudicato a favore del procuratore signor Tito Mancinelli *pro persona nominanda*, che indi non designò veruna, per il prezzo di lire cinquantatremila (L. 53,000)

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì trenta corrente mese, e l'offerente deve uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 15 marzo 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

L'originale è registrato con marca da L. 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, li 15 marzo 1880.

1498 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 4 maggio 1880 avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale, alle ore 11 antimeridiane, la vendita della casa sottodescritta, espropriata ad istanza di Ammaniti Agostino, ed a carico di Stoppani Niccola, di Anagni.

Descrizione dello stabile.

Casa in Anagni, contrada Porta Cerere, mappa n. 60, composta di 3 piani ed un pianterreno, complessivamente di n. 19 vani, con orto e pozzo, confinanti Caetani, Colle S. Domenico e strada, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 51 56.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 3826 08, diminuito di nove decimi dal prezzo attribuitogli dal perito giudiziale.

Frosinone 1° marzo 1880.

Il vicecanc. Carniti.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione.

Frosinone, 1° marzo 1880.

1502 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO DI CONCORSO.

Si dichiara aperto il concorso alle piazze notarili di Cingia De' Botti, circondario di Cremona, Trigolo e Pandino, circondario di Crema; la prima di nuova istituzione e le altre due rimaste vacanti per l'avvenuta traslocazione dei rispettivi titolari.

Gli aspiranti all'una o all'altra di dette piazze notarili dovranno produrre alla segreteria di questo Consiglio, sedente nel palazzo dell'Archivio notarile, entro il termine di giorni quaranta (40) successivi alla pubblicazione del presente, le rispettive separate loro istanze in bollo da lira 1, corredate dai documenti abbasso elencati.

La cauzione prescritta per ciascuna di dette piazze notarili è di lire cento (100) di rendita, da prestarsi nei modi di cui all'articolo 16 vigente legge (testo unico).

Elenco dei documenti:

Fede di nascita;

Certificato di cittadinanza italiana e di moralità, rilasciato dal sindaco;

Certificato d'inscrizione nell'elenco dei candidati (articoli 23 e 141 regolamento).

E per i notai esercenti:

Certificato d'inscrizione rilasciato dal presidente del Consiglio notarile presso cui sono inscritti;

Certificato di condotta come notaio;

Certificato relativo all'esame di idoneità.

Cremona, dal Consiglio notarile, li 2 marzo 1880.

Il presidente

Dottor LUIGI BERETTA.

1491 Dott. F. FERABOLI segr.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO

a termini dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, ser. 2ª.

Gli eredi del dottor Ferdinando Generosi, notaio già residente ed esercente in Fiorenzuola d'Arda, hanno presentato in data del 23 corrente domanda al Tribunale civile di Piacenza per ottenere lo svincolo di una cartella del Debito Pubblico della rendita di lire 50, depositata a cauzione dell'esercizio del notarato dal detto loro autore.

Chiunque possa avervi interesse potrà far opposizione al chiesto svincolo entro sei mesi da oggi, notificandola alla cancelleria del detto Tribunale.

Piacenza, 29 febbraio 1880.

Per gli eredi Generosi

1268 Avv. V. CIPELLI.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma, Ditta cav. Luigi Trezza, ho citati i signori Berardi Pio ed Evert Adele, di residenza e domicilio ignoti, a comparire il giorno di martedì 6 del mese di aprile 1880, alle ore 9 antimeridiane, davanti il pretore del 3° mandamento di Roma, per essere presenti alla dichiarazione di quantità.

Roma, li 18 marzo 1880.

Il messo esattoriale

1514 ERCOLE MENICUCCI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto 6 marzo 1876 dell'usciere Ascenzi, di Alatri, registrato, ecc., con cui, ad istanza di Mariano Moroni, ammesso al gratuito patrocinio il 12 febbraio detto, rappresentato dal signor Pomponio avv. Pistoni, fu ingiunto ai signori Vincenzo e Carolina Tofanelli pagare la somma di lire 744 e cent. 65, oltre i frutti e spese, sotto la comminatoria di espropriazione degli stabili oppignorati — Vista la trascrizione di detto atto all'ufficio delle Ipoteche di Frosinone — Vista la sentenza di questo Tribunale di Frosinone per l'autorizzazione alla vendita, e notificata come per legge — Visti altri sperimenti d'asta, che rimasero infruttuosi per mancanza di oblatori — Vista l'ordinanza che fissa il giorno della vendita — Il sottoscritto cancelliere del ridetto Tribunale reca a pubblica notizia che il giorno 23 aprile prossimo 1880, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del Tribunale ridetto la vendita degli stabili qui sottodescritti, ed in base alle condizioni stesse.

Descrizione degli stabili.

1. Casa composta di più vani, situata in Alatri, via del Cavalliere, distinta in mappa col n. 248, confinanti Faticone, Borgetti, Fiorini.

2. Terreno seminativo in contrada S. Angelo, territorio di Alatri, confinanti beni della Parrocchia di S. Giovanni, Folchetti, Prebenda Teologale, distinto in mappa, sez. 12ª, n. 1012, di ett. 0 22.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in due distinti lotti ed in base della perizia Evangelisti, diminuito di quattro decimi, ossia il lotto primo in lire 589 ed il secondo in lire 97 12. La vendita sarà fatta senza garanzia dei detti fondi, e s'intendono venduti con tutti i diritti, e servitù, e la delibera sarà effettuata dal miglior offerente, e le tasse tutte saranno a carico dei compratori, insieme alle spese dell'incanto, dovendo l'aspirante depositare il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, con l'importo approssimativo delle spese.

Frosinone, 13 marzo 1880.

1472 CARNITI vicecanc.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Con scrittura del 12 corrente mese (registrata il giorno 16, al n. 8940-41) venne fra i signori Raffaele del fu Vincenzo Orlando ed Adele Merlo nata Sartoni contratta società per lo impianto e l'esercizio in Roma di un negozio di carta e di oggetti affini. L'Orlando conferì il capitale di lire 6000. La signora Merlo conferisce la propria industria. La ragion di commercio correrà sotto la *Ditta A. Merlo e C.* La firma sociale però spetterà esclusivamente al socio capitalista Orlando, il quale firmerà: *Per la Ditta A. Merlo e C.* ORLANDO, e la società avrà la durata di anni dieci a partire dal primo corrente mese a tutto febbraio 1890, salva però al signor Orlando la facoltà di sciglierla dopo il primo anno mediante semplice preavviso di un mese.

Roma, addì 18 marzo 1880.

1503 E. ROSSI proc.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma, Ditta cav. Luigi Trezza, ho citato la signora Emma Costa in Teutonici, nonchè il signor Teutonici, marito della stessa, di residenza e domicilio ignoti, a comparire il giorno di martedì 6 aprile 1880, alle ore 9 antimeridiane, davanti il pretore del 3° mandamento di Roma, per essere presenti alla dichiarazione di quantità.

Roma, li 18 marzo 1880.

Il messo dell'Esattoria

1513 ERCOLE MENICUCCI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLA FERROVIA SICULA OCCIDENTALE

PALERMO-MARSALA-TRAPANI

A norma degli articoli 27 e 28 dello statuto sociale gli azionisti sono prevenuti che nel giorno 6 aprile prossimo, alle ore 10 antimeridiane, è convocata l'assemblea generale in tornata straordinaria che avrà luogo nella sede della Società in Roma (33, via della Mercede), per deliberare sulle seguenti proposte del Consiglio d'amministrazione:

1° Aumento del capitale sociale mediante emissione di nuove azioni (articoli 5 e 32 dello statuto);

2° Emissione corrispondente di obbligazioni e provvedimenti da adottarsi pel loro collocamento;

3° Resoconto dello avanzamento e dello stato dei lavori e proposte relative ai medesimi.

Roma, 16 marzo 1880.

1473 Il Consiglio d'Amministrazione.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

In relazione al disposto dell'art. 20 della Convenzione 1° maggio 1877, approvata con legge 20 giugno detto anno, n. 3910, la cedola n. 3 delle obbligazioni di questa Compagnia appartenenti alla emissione 1879, dell'importo di lire 7 50, sarà dal 1° del prossimo aprile pagata a cura del R. Governo e per conto di questa Compagnia presso tutte le Tesorerie provinciali del Regno in lire 6 35, nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile (L. 0 99) e per tassa di circolazione (L. 0 16).

Roma, addì 12 marzo 1880.

La Direzione Generale.

Visto si approva.
Roma, 12 marzo 1880.
Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

1444

P. N. 14556.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In conformità alla risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma nella adunanza del 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 524 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, si dispone quanto segue:

1. Il giorno di venerdì 2 del prossimo aprile, alle ore 10 antimeridiane precise, nell'aula del palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ed alla presenza del sindaco, o di persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle suddette 524 obbligazioni.

2. Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto dalla Cassa comunale dal 1° luglio 1880 sulla esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

3. I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e colla inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dal Campidoglio, li 19 marzo 1880.

Il Sindaco: E. RUSPOLI.

1519 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

(2ª *pubblicazione*).

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal giorno 22 marzo corrente presso la succursale della *Banca Agricola Industriale* in Vigevano, e presso la *Banca Musso e Guillot* in Torino, si effettuerà il pagamento di lire 11 25 caduna Azione sociale in acconto del dividendo 1880, contro rimessione del relativo vaglia num. 51 in scadenza il 20 marzo stesso.

Vigevano, addì 15 marzo 1880.

1453 **La Direzione**

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.